

INDICE:

- 1. UNA FINANZIARIA AGRODOLCE PER IL MOVIMENTO SPORTIVO: L'UISP ESPRIME PREOCCUPAZIONE SU ALCUNI ASPETTI DEL PROVVEDIMENTO**
 - 2. ASSEMBLEE NAZIONALI DI LEGHE ED AREE UISP: A CHE PUNTO SIAMO**
 - 3. INCONTRI TRA PRESIDENZA NAZIONALE E COMITATI REGIONALI UISP: PRIORITA' E PROGRAMMI**
 - 4. "FOCUS" TEMATICI UISP: STRATEGIE DI ASCOLTO INDICAZIONI E OPERAZIONI ASSOCIATIVE**
 - 5. ISTITUITA COMMISSIONE CNEL SULLO SPORT: NE FA PARTE ANCHE IL PRESIDENTE DELL'UISP**
 - 6. SPORT E GLOBALIZZAZIONE: L'UISP AL FORUM SOCIALE EUROPEO DI FIRENZE**
 - 7. L'UISP ADERISCE ALL'APPELLO DELLA TAVOLA PER LA PACE: IL 7 DICEMBRE AD ASSISI**
 - 8. RICONOSCIMENTO PROMOZIONE SOCIALE**
 - 9. IL 26° CONVEGNO TECNICO DI NUOTO UISP A FIRENZE**
-

1. UNA FINANZIARIA AGRODOLCE PER IL MOVIMENTO SPORTIVO: L'UISP ESPRIME PREOCCUPAZIONE SU ALCUNI ASPETTI DEL PROVVEDIMENTO

Una Finanziaria agrodolce per il movimento sportivo italiano: questo è il commento di sintesi dell'Uisp.

"Di sicuro – dice Nicola Porro, presidente nazionale Uisp - la nostra battaglia per una legge sul dilettantismo che sostenesse concretamente le società sportive ha finalmente raggiunto un punto a favore: la legge c'è, molte cose che avevamo chiesto sono state recepite nel testo, a cominciare dagli sgravi fiscali e dal riconoscimento della funzione svolta dalle società di base, come avviene già per le Onlus, le organizzazioni senza fini di lucro. Va sottolineato il ruolo positivo che hanno svolto in Parlamento le forze politiche dell'opposizione, trascinandosi dietro anche gran parte della maggioranza dopo la beffa del Decreto Omnibus".

Che cos'è, allora, che non va?

"Esprimiamo una fortissima preoccupazione -continua Porro- su due aspetti che consideriamo sostanziali per il futuro dello sport. Il primo riguarda i circoli e una vera e propria tassa sulla solidarietà che verrebbe loro imposta. A seguito della nostra protesta e di quella di tante altre associazioni di promozione sociale, il Forum permanente del Terzo settore ha rivolto un'interrogazione al ministro Giovanardi, titolare dei rapporti con il Parlamento, al fine di ottenere una cancellazione del provvedimento che introdurrebbe una quota obbligatoria per i circoli da versare ai Comuni per l'autorizzazione alla somministrazione di bevande ai soci. Il ministro ha risposto il 13 novembre assicurando un suo intervento in Senato affinché il provvedimento sia soppresso dal testo della Finanziaria. Il secondo motivo di preoccupazione è rappresentato dalla Sportass a cui si renderebbe obbligatoria l'adesione per tutti gli sportivi. Si tratta di una imposizione di dubbia costituzionalità che paradossalmente lede quei principi di concorrenza e libero mercato tante volte esaltati da questo Governo"

2. ASSEMBLEE NAZIONALI DI LEGHE ED AREE UISP: A CHE PUNTO SIAMO

Da settembre ad oggi si sono svolte 9 Assemblee nazionali elettive di Leghe e Aree Uisp, ognuna preceduta da una serie di incontri che si sono tenuti a livello regionale e, in molti casi, anche provinciale. Entro la fine dell'anno sono in programma altre 6 Assemblee nazionali. Le altre si svolgeranno nei primi mesi del 2003.

Per ricapitolare, sinora si sono svolte le Assemblee di:

- Lega Pallacanestro (tenuta ad Abbadia S.Salvatore il 22 e 23 settembre. Presidente: Monica Risaliti);
- Lega Danza (tenuta a Viareggio il 28 e 29 settembre. Presidente: Furio Bologni);
- Le Ginnastiche (tenuta a Rimini il 5 e 6 ottobre. Presidente: Oddone Giovanetti);
- Lega Scacchi (tenuta a Lametta Terme il 5 e 6 ottobre. Presidente: Francesco Lupo);
- Lega Tennis (tenuta il 5 e 6 ottobre a Prato. Presidente: Massimo Meschini);
- Lega Montagna (tenuta dal 1 al 3 novembre a S.Marco d'Alunzio-Messina. Presidente:Marco Geri);
- Lega sport e giochi tradizionali (tenuta il 9 e 10 novembre a Rimini. Presidente: Franco Biavati).

Le prossime Assemblee programmate sono:

Area Anziani 22-24 novembre Rimini
 Lega Pallavolo 23-24 novembre Prato
 Lega Ciclismo 13-15 dicembre Riccione
 Lega Pattinaggio (metà dicembre - da confermare)
 Lega Atletica 21-22 dicembre Valverde-Cesenatico
 Lega Nuoto 25-26 gennaio 2003 Rimini

Per seguire l'andamento delle Assemblee di Leghe e Aree Uisp potete consultare il nostro sito www.uisp.it (nella home page, nel campo "ASSEMBLEE NAZIONALI LEGHE E AREE") oppure i siti delle singole Leghe o Aree (per avere un quadro d'insieme cccate su "Leghe e Aree" del menù, colonna verde a destra dell'home page).

3. INCONTRI TRA PRESIDENZA NAZIONALE E COMITATI REGIONALI UISP: PRIORITA' E PROGRAMMI

Da settembre ad oggi la presidenza nazionale Uisp ha tenuto una serie di incontri con i Consigli regionali Uisp ai quali, in molti casi, hanno preso parte anche dirigenti impegnati in attività, in progetti speciali e nelle Leghe e Aree regionali. Finora si sono tenuti incontri con: Sicilia, Veneto, Liguria, Piemonte, Abruzzo, Lazio, Calabria, Friuli Venezia Giulia..."Questi incontri si dimostrano molto importanti per costruire insieme il programma ed individuare le priorità di intervento – dice Verter Tursi, vicepresidente nazionale Uisp – C'è da registrare inoltre che l'attuale Direzione nazionale, formata da presidenti regionali, garantisce già un sufficiente scambio di idee. Questo tipo di composizione, oltre a rappresentare una soluzione istituzionale, si sta dimostrando molto utile ad affrontare i problemi che abbiamo di fronte, sia sul piano esterno, sia su quello interno. Proprio rispetto a quest'ultimo, ci permette di avere un collante forte e rappresentativo per tutta l'associazione, pur con una costruttiva dialettica interna. Proprio negli incontri con i Regionali vanno emergendo le priorità, a cominciare dallo sviluppo delle risorse umane e dalla formazione. Una necessità condivisa a vari livelli associativi. Altre priorità che emergono sono il Sud, le attività e i servizi, a partire dall'assistenza e dalle consulenze. Per quanto riguarda il Sud sono stati individuati alcune piste di lavoro immediato: servizio civile, Centri di servizio regionali del volontariato, politiche sociali soprattutto in riferimento ai PIRS, i Piani integrati regionali sul sociale. E' del tutto evidente che queste piste valgono anche per tutta l'associazione nel suo complesso, anche perché il recente riconoscimento dell'Uisp come associazione di promozione sociale ci schiude nuove prospettive di lavoro. Questa metodologia di lavoro ci consente di costruire un legame più diretto tra bisogni e interventi, senza delegare tutto al mitico nazionale, ma facendo in modo di rendere i Regionali protagonisti davvero di politiche e di servizi. E' anche un modo per valorizzare un progetto che si costruisce collettivamente, dove ognuno ha un ruolo e gli strumenti più adatti per intervenire sul serio".

Sono in programma nei prossimi giorni altri incontri:....

4. "FOCUS" TEMATICI UISP: STRATEGIE DI ASCOLTO E INDICAZIONI PER AZIONI ASSOCIATIVE

Uno degli strumenti che ha messo in campo la Uisp per ripartire dalla "pancia" dell'associazione

ed avere indicazioni da trasformare in strategie politiche è quello dei "focus" tematici. La metodologia dei "focus" nasce nell'ambito della psicologia sociale e, a partire dagli anni '70, viene utilizzata nel marketing. Successivamente viene applicata in vari altri settori della ricerca sociale. L'Uisp ha organizzato sinora sette "focus" nazionali su altrettante tematizzazioni ritenute di particolare importanza: politiche internazionali (...maggio a Roma); sviluppo risorse umane (24 maggio a Firenze); politiche associative e modelli organizzativi Uisp (4 e 17 giugno a Roma); sport per tutti, associazionismo, terzo settore (26 giugno a Roma); sport per tutti e formazione universitaria (8 luglio a Cassino); aree metropolitane e politiche sociali (11 novembre a Roma). Questa "strategia di ascolto" messa in campo dall'Uisp sinora a livello nazionale, può essere trasposta anche ai livelli territoriali sulle tematiche più varie, secondo le priorità avvertite. "I partecipanti Uisp hanno reagito positivamente – ci dice Dascia Sagoni, sociologa, componente dello staff che sta organizzando i "focus" – un risultato indubbio è quello di stimolare la comunicazione, la socialità, la comprensione dei problemi. I "focus" hanno l'obiettivo di mettere a nudo i temi, di metterli a fuoco con nitidezza, spostando mufte che spesso ne rendono confusi i contorni, cercando di dare vivacità e freschezza al rapporto interno". "In alcuni casi le aspettative sono superiori ai reali obiettivi di un "focus" in quanto l'elaborazione di strategie spetta ad analisi successive. A livello scientifico gli indicatori emersi sono rilevanti e possono servire a mettere a punto delle politiche. Le rilevazioni sono utili sia per l'individuazione degli obiettivi, sia per le metodologie. Soprattutto mettono in evidenza la complessità dell'associazione e la sua disomogeneità, in qualche modo fisiologica vista l'articolazione. L'associazione in molti casi registra i cambiamenti sociali in atto: in alcuni sembra subirne le conseguenze reagendo in maniera ancora troppo debole, in altri casi elabora strategie propositive. Questo avviene, ad esempio, nel campo delle politiche pubbliche sociali dove lo sport è uno dei nuovi soggetti in campo. L'Uisp mostra di avere la capacità e la consapevolezza di porsi come un nodo della rete dei soggetti coinvolti nelle politiche pubbliche di seconda generazione, quelle cioè che chiamano in causa soggetti, il terzo settore ad esempio, diversi dalle pubbliche amministrazioni, non più erogatori diretti di beni e servizi al cittadino. Da registrare che la comunicazione viene avvertita come un agente moltiplicatore di risorse interne ed esterne all'associazione". Proprio questo si annuncia come uno dei temi in programma per i prossimi "focus" Uisp. Informazioni e report possono essere richiesti a: d.sagoni@uisp.it.

5. ISTITUITA COMMISSIONE CNEL SULLO SPORT: NE FA PARTE ANCHE IL PRESIDENTE DELL'UISP

Il Cnel diventa interlocutore privilegiato nel rapporto fra sport di base e istituzioni. Nicola Porro, presidente Uisp, fa parte della commissione Cnel che si occuperà di costruire un sistema di servizi per lo sport per tutti basato su un Osservatorio sullo studio delle tendenze delle motivazioni e dei fabbisogni. La metodologia adottata sarà quella delle ricerche longitudinali, sulla base di ripartizioni territoriali. La commissione ha sinora incontrato il ministro Urbani e il sottosegretario Pescante in materia di impiantistica, con un'attenzione specifica al diritto di accesso per le società amatoriali e alla rimozione degli ostacoli frapposti alla pratica dei cittadini disabili. Il protocollo d'intesa prevede una ricerca a tre livelli:

- a.** analisi delle dotazioni strutturali (dislocazione, caratteristiche tipologiche ecc.);
- b.** verifica della qualità dell'offerta (proprietà, stato di conservazione e manutenzione, soggetti utilizzatori, utenza, capacità di soddisfare domande collettive, ruolo dei volontari ecc.);
- c.** indagine su un numero di casi campione per suggerire esperienze di buone pratiche. Potete segnalare alla presidenza Uisp (presidenza@uisp.it) indagini già in nostro possesso sulle situazioni locali di vostra competenza, documenti da noi prodotti sui fabbisogni sportivi a raggio territoriale e su esperienze di buone pratiche (soprattutto in materia di sperimentazioni nell'area educativa e del disagio).

La prossima riunione della Commissione si terrà entro dicembre 2003.

6. SPORT E GLOBALIZZAZIONE: L'UISP AL FORUM SOCIALE EUROPEO DI FIRENZE (di Nicola Porro)

Anche di sport e globalizzazione – l'accostamento non suona strano - si è parlato al Social Forum di Firenze grazie ad un workshop organizzato da Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti), Legambiente e Consorzio Italiano di Solidarietà.

Il nesso tra i due termini consente una serie di approfondimenti che a prima vista possono sfuggire. Il governo della globalizzazione, la crisi ambientale e i mutamenti culturali -di cui le trasformazioni dello sport sono espressione- concorrono a mettere in tensione la capacità di funzionamento delle istituzioni nazionali e sovranazionali.

Diritti, ambiente e solidarietà non sono dissociabili in un programma di riscatto della globalizzazione dall'ipoteca neoliberistica. La tutela ambientale e il diritto allo sport non costituiscono un privilegio dei Paesi ricchi o pure sensibilità postmaterialistiche. Essi esprimono, al contrario, bisogni diffusi, domande di riconoscimento e un'idea socialmente avanzata dei benefici collettivi. L'obiettivo del workshop di Firenze, dal titolo "Sport oltre le frontiere", è stato quello di provare ad impegnare la cooperazione allo sviluppo, l'ambientalismo e l'associazionismo di sport per tutti a misurarsi con le complesse variabili sociali interagenti con l'azione organizzativa di associazioni e movimenti che, a quei significati, si richiamano.

Le istituzioni devono assumere come modalità di funzionamento il governo pluralistico della complessità (*governance*), la logica della rete di protezione e promozione sociale, la pratica delle verifiche di rendimento dell'azione pubblica (politiche di seconda generazione). L'associazionismo può così concorrere a costruire processi inediti, reticolari ed efficaci di comunicazione, decisione e controllo. Ma le stesse politiche sportive, anche dove non sono da decenni delegate dallo Stato a un'agenzia specializzata (come in Italia), esigono strategie e pratiche di *governance* ignote ed estranee al modello dell'alta prestazione a contenuto tecnico e a elevata codificazione. Uno dei principali fattori che intervengono a decretare il successo dello stesso evento sportivo, tanto sul piano dell'impatto ambientale quanto su quello dell'impatto sociale, è dato d'altronde dal livello e dalla qualità della partecipazione delle comunità coinvolte. Gli esempi più importanti sono le Olimpiadi di Barcellona e di Sydney, ma in tale direzione si muove il reclutamento dei giovani volontari per Torino 2006. In quest'ultimo caso è possibile ipotizzare che alla costruzione di una griglia di indicatori per l'impatto ambientale (VAS: Valutazione Ambientale Strategica) si associ la costruzione di una griglia di indicatori per l'impatto sociale (VIS). La proposta è perciò di aprire un tavolo di lavoro comune fra associazioni a *mission* differente e complementare per costruire insieme strumenti di VIS e mettere sotto controllo i due più ricorrenti effetti di ritorno di un'attività organizzativa volontaria: 1. la discontinuità della partecipazione (con gli effetti collaterali della professionalizzazione e burocratizzazione, della dispersione organizzativa, dei rischi di manipolazione e di egoismo dei nodi); 2. L'esaltazione dei particolarismi locali che può pregiudicare l'azione universalistica.

7. L'UISP ADERISCE ALL'APPELLO DELLA TAVOLA PER LA PACE: IL 7 DICEMBRE AD ASSISI

L'Uisp aderisce all'appello *Uniti per la Pace* che è stato diffuso dalla Tavola per la Pace. "I preparativi americani della guerra contro l'Iraq – si legge nell'appello - continuano a ritmo incessante e tutti coloro che sono consapevoli della gravità di questa decisione hanno il dovere di reagire con determinazione e senso di responsabilità. Questa guerra s'inserisce in uno scenario internazionale particolarmente allarmante (attacco all'Onu, abbandono del multilateralismo, crescita del terrorismo, dell'anarchia e del disordine internazionale, riduzione drastica della cooperazione internazionale, debolezza dell'Europa, proliferazione ed esasperazione dei conflitti) che deve spingere il movimento per la pace ad assumere una progettualità articolata e lungimirante.

Per questo, vi invitiamo a partecipare al Seminario nazionale della Tavola della Pace che si terrà **sabato 7 dicembre 2002** ad Assisi, presso la Cittadella, sede della Pro Civitate Christiana". Info: e-mail: segreteria@perlapace.it www.tavoladellapace.it.

Nel comunicato *Mille luci contro la guerra* la Tavola per la Pace invita "tutti ad organizzare nella propria città **il 10 dicembre 2002**, 54° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, una fiaccolata per la pace e i diritti umani, per dire no alla guerra in Iraq e a tutte le guerre che continuano ad insanguinare il mondo; no al terrorismo, alla violenza e a tutte le violazioni dei diritti umani". Iniziativa alla quale l'Uisp invita tutti i propri Comitati regionali e territoriali, le basi associative e i singoli soci ad aderire e farsi promotori di iniziative a sostegno.

8. RICONOSCIMENTO PROMOZIONE SOCIALE

L'Uisp è stata riconosciuta associazione di promozione sociale, e quindi potrà godere dei benefici previsti dalla legge 383/2000. Con questa legge, per la prima volta, il legislatore ha riconosciuto il

valore sociale dell'associazionismo (art.2) "le associazioni riconosciute e non riconosciute, i movimenti, i gruppi e i loro coordinamenti o federazioni costituiti al fine di svolgere attività di utilità sociale a favore di associati o terzi, senza finalità di lucro e nel rispetto della libertà e dignità degli associati".

L'Uisp ha ottenuto il riconoscimento sulla base della propria consistenza organizzativa, dell' articolazione territoriale e del suo impegno per la diffusione dello sport come diritto di tutti i cittadini. Il decreto di riconoscimento dell'Uisp da parte del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali porta la data del 22 ottobre 2002.

Per approfondimenti proponiamo l'articolo di Giannicola Acinapura all'indirizzo:

<http://www.uisp.it/news/articolo.php3?id=590>

9. IL 26° CONVEGNO TECNICO DI NUOTO UISP A FIRENZE

"Il nuoto si confronta e...si migliora": è questo il titolo della 26ª edizione dell'annuale Convegno Tecnico organizzato dalla Lega nuoto Uisp il 30 novembre e il 1 dicembre a Firenze. " Questo convegno – scrive Tore Montella, presidente della Lega nuoto Uisp - si svolge in un momento delicato ed importante per la nostra Lega; nel giro di pochi mesi, infatti, dovranno essere rinnovati tutti gli Organismi provinciali, regionali e nazionali.

Questo Convegno si rivelerà quindi ancora più utile del solito: la sua impostazione è stata appositamente voluta affinché, alla consueta ed importante funzione di incontro, confronto ed aggiornamento per tutti coloro che amano e vivono le attività del nuoto nei loro diversi aspetti, si possa abbinare anche l'ancora più vitale esigenza di ottenere, attraverso l'ascolto e la sintesi degli interventi di tutti i partecipanti, le indicazioni e le linee guida da seguire da parte dei futuri Dirigenti e Commissioni Tecniche per improntare le attività del prossimo quadriennio secondo le attese delle Società Sportive".

Di che cosa si parlerà durante il convegno? " Nella prima parte – risponde Leone Ponticelli, responsabile della formazione della Lega - ci confronteremo con i responsabili tecnici delle Società che hanno conseguito i più consistenti risultati di livello assoluto. Quale è la loro "formula"? In che modo essa è riproponibile, pur con i dovuti adattamenti? Cosa può fare la Lega Nuoto per aiutare questa realizzazione? Quali manifestazioni ed iniziative dovrebbe organizzare? Nella seconda parte, incontreremo i responsabili delle attività formative delle Società che hanno ottenuto i più alti punteggi di squadra agli ultimi Campionati Italiani, in una classifica che evidenzia non solo i risultati individuali, ma anche l'ampiezza della base giovanile presentata. In che modo, in un periodo di crisi generalizzata nell'avvicinamento all'attività sportiva continuativa, sono riusciti a coinvolgere e motivare i ragazzi? Con quali impostazioni organizzative e didattiche sono riusciti a farli crescere nella tecnica e nella motivazione partendo, come tutti, da zero? E, anche qui, cosa potrebbe fare la Lega Nuoto in campo formativo per favorire questi processi?